

Numero
1458

aa

1

Bellinzona
22 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
e cofirmatarie
Per MPS-POP-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 21.23 del 3 febbraio 2023 Caro De Rosa, con i diritti popolari non si gioca!

Signore deputate e signor deputato,

l'atto parlamentare si riferisce all'iniziativa popolare "per cure mediche e ospedaliere di prossimità" dichiarata riuscita a giugno 2017, affermando che, citiamo "*i dirigenti del DSS hanno pensato bene di esercitare la loro influenza sul primo firmatario dell'iniziativa, con l'obiettivo di spingerlo a minacciare il ritiro dell'iniziativa se l'Associazione non avesse accolto le proposte del DSS*".

Prima di entrare nel merito delle domande poste, si ritengono opportune alcune precisazioni.

Lo speciale gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le parti coinvolte (Associazione per gli ospedali di valle compresa), istituito dal Consiglio di Stato il 23 giugno 2021, ha esaminato e ponderato con cura le proposte dell'iniziativa, raccogliendo anche tutta una serie di dati sull'affluenza ai centri di primo soccorso e sui ricoveri stazionari nelle sedi di Acquarossa e Faido dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli. A seguito di questi approfondimenti, all'attenzione del Comitato dell'Associazione per gli ospedali di valle sono state formulate a tre riprese proposte concrete di revisione della Legge sull'Ente Ospedaliero: la prima risultava dalle conclusioni del gruppo di lavoro di gennaio 2022, la seconda è stata formulata poco prima dell'Assemblea del 9 maggio 2022, la terza prima dell'Assemblea del 30 novembre 2022. Il lavoro di rimodulazione delle proposte ha sempre coinvolto i membri del gruppo di lavoro, in particolare il primo firmatario dell'iniziativa, l'EOC, il Circolo medico delle Tre Valli e i rappresentanti del DSS.

L'ultima proposta ha cercato di conciliare l'impossibilità oggettiva e riconosciuta di reperire le risorse tecniche e specialistiche per mantenere aperto 24/24 e 7/7 un centro di primo soccorso con un'affluenza media di un paziente ogni due notti a Faido e meno di uno a notte ad Acquarossa, con la missione di un ospedale che si vuole pronto ad accogliere 24/24 e 7/7 qualsiasi persona si presenti alla sua porta, che è quanto avviene nei fatti oggi.

L'iscrizione nella legge dell'apertura 24/24 e 7/7 specificatamente del centro di primo soccorso, come invece richiesto dall'iniziativa, implicherebbe la necessità di un rafforzamento delle risorse dedicate attualmente a questo servizio, stante l'esigenza di adempiere, anche per questioni di responsabilità legale, un tale preciso mandato legislativo secondo gli standard della Società svizzera per la medicina d'urgenza e di salvataggio (SSMUS).

In questo senso l'ultima proposta di modifica della LEOC, respinta dall'Assemblea dell'Associazione per gli ospedali di valle del 30 novembre 2022, garantirebbe:

- l'accessibilità 24/24 degli ospedali di zona;
- la disponibilità di:
 - o un reparto di medicina interna generale e di un'offerta di cure stazionarie in ambito riabilitativo o di cure post e sub-acute;
 - o un servizio di primo soccorso aperto 7/7 gestito in maniera complementare ai servizi della rete sanitaria del territorio;
 - o un'offerta di consultazioni specialistiche a cadenza regolare a complemento dell'offerta ambulatoriale esistente nella regione;
- il dimensionamento dei comparti sopraccitati al fabbisogno e al rispetto dei criteri di qualità e economicità;
- la presenza in loco del medico responsabile dell'ospedale con il compito di assicurare la necessaria compenetrabilità tra i reparti di cura dei pazienti degenti;
- la formazione post-diploma in particolare nella medicina interna generale, al fine di incoraggiare un possibile futuro professionale nell'ambito della medicina di famiglia.

Questi nuovi articoli da inserire nella LEOC testimoniano la volontà di trovare una soluzione sostenibile e duratura nel pieno rispetto della volontà popolare.

Per quanto attiene alle domande poste, si risponde come segue.

1. Il Governo è sempre stato al corrente delle discussioni in atto tra la direzione del DSS e gli iniziativaisti, in particolare il primo firmatario dell'iniziativa Sebastiano Martinoli?

Sì, il Governo era al corrente di queste discussioni, coerenti con le finalità del gruppo di lavoro da lui stesso istituito. Inoltre il 21 dicembre 2022, rispondendo ad una richiesta di audizione della Commissione sanità e sicurezza sociale sull'iniziativa in oggetto, precisava che - a seguito della lettera del 6 dicembre 2022 del Comitato dell'Associazione per gli ospedali di valle nella quale comunicava l'esito del voto assembleare del 30 novembre 2022 e chiedeva ulteriori modifiche e chiarimenti - si riteneva opportuno rinviare l'audizione per *"attendere l'esito di questi approfondimenti che il DSS intende organizzare ancora nella prima metà di gennaio"*.

2. Nella situazione come quella qui sopra evocata, non sarebbe più corretto dal punto di vista istituzionale e nel rispetto della volontà popolare espressa dai firmatari di un'iniziativa popolare presentare un controprogetto da sottoporre in votazione popolare in alternativa all'iniziativa stessa?

La proposta di modifica della LEOC illustrata in entrata potrebbe già fungere da controprogetto.

- 3. La decisione di offrire “consigli” a Sebastiano Martinoli, in particolare suggerendo di esercitare pressione sull’Associazione esercitando il proprio ruolo di primo firmatario, è stata presa con il consenso del Consigliere De Rosa o a sua insaputa?**
- 4. Il Governo era al corrente di questo modo di procedere?**

Come evidenziato alla risposta alla domanda 1, sia la Direzione del DSS, sia il Consiglio di Stato sapevano che ci sarebbe stato un incontro di approfondimento, che si è svolto il 13 gennaio 2023 tra il Direttore della Divisione della salute pubblica, la Capoarea di gestione sanitaria, il primo firmatario dell’iniziativa e la Presidente dell’Associazione per gli ospedali di valle. In quell’occasione e su richiesta dello stesso primo firmatario, sono state discusse le condizioni per il ritiro dell’iniziativa sulla base della nuova legge sull’esercizio dei diritti politici (LEDP), del 19 novembre 2018. Nello stesso incontro sono stati evidenziati i decisi passi avanti nella ricerca di un consenso e sottolineata l’importanza di vincolare un eventuale ritiro dell’iniziativa all’accettazione di un deciso miglioramento della LEOC a favore della popolazione delle Tre Valli e non solo.

Il tempo impiegato per l’elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)